

Esclusioni scolastiche e vaccinazioni: una stima

E-mail: info@ionondimentico.it

Revisione: IP6-03-10-19

Abstract

Dai dati diffusi da alcune Regioni italiane si stima che i minori esclusi dal diritto all'educazione pre-primaria perché renitenti alle vaccinazioni obbligatorie ammontano a circa 127 mila unità. L'impatto sociale delle esclusioni non ha precedenti storici ed è destinato ad acuirsi nell'anno scolastico in corso (2019-2020).

Keywords: vaccinazioni, obbligo, renitenza, scuola, diritti.

Scopo

Il documento si propone di stimare in via provvisoria il numero di cittadini italiani esclusi dal dal diritto all'educazione pre-primaria (asili nido e scuole materne) in quanto inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di vaccinazione sanciti dalla legge 119 del 2017 ("Decreto Lorenzin") nella fascia di età interessata 0-5 anni.

Metodo

Per la stima ci si è avvalsi dei dati comunicati da alcune Regioni e di notizie di stampa di presumibile fonte ministeriale.

Dati regionali

Regione	Fascia d'età	Inadempienti	Popolazione ¹	Tasso
Lombardia	2-5 anni	17.237 ²	345.022	5,00%
Friuli V.G.	0-5 anni	3.000 ³	52.159	5,75%
Veneto	0-5 anni	6.783 ⁴	232.971	2,91%
Piemonte	0-5 anni	7.200 ⁵	195.311	3,69%
Toscana ⁶	0-5 anni	3.668 ⁷	129.593	2,83%
Puglia	0-5 anni	12.600	187.522	6,72% ⁸
Totale		50.488	1.142.578	4,42%⁹

1 ISTAT, Popolazione residente al 1° Gennaio 2019.

2 "Vaccinazioni, tempo scaduto: negli asili 17 mila bambini fuorilegge", in *Corriere della Sera*, 19 settembre 2019.

3 "In Veneto stop asilo per 7 mila bambini non vaccinati", in *Ansa*, 11 settembre 2019.

4 *Ansa*, ibid.

5 *Ansa*, ibid. Il dato risalente al giugno 2018 è stato ridotto del 10% in quanto i funzionari regionali dichiarano che il numero degli inadempienti nella fascia d'età interessata sarebbe «in calo».

6 Non sono incluse le province di Arezzo, Siena e Grosseto.

7 *Ansa*, ibid.

8 M. Scagliarini, "Vaccini, in Puglia 12mila bimbi rischiano l'esclusione da nidi e materne", ne *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 20 settembre 2019. Nell'articolo si riporta una percentuale del 7,2%, che però non risulta dall'incrocio con i dati ISTAT.

9 Media ponderata (media aritmetica: 4,47%).

La stima del dato nazionale è ottenuta applicando la media dei tassi di inadempienza nelle regioni note (3,97%) all'intera popolazione 0-5 anni d'Italia.

Ambito	Popolazione	Tasso	Esclusi
Italia	2.880.683	4,42%	127.291
- di cui 0-2 anni (asilo nido)	1.374.229		60.724
- di cui 3-5 anni (scuola materna)	1.506.454		66.567

Più di 127 mila minori tra zero e cinque anni in Italia sarebbero esclusi dal diritto di frequenza delle scuole pre-primarie. Questo numero include a) i minori che non frequentano le scuole (l'88% della popolazione nazionale in età di nido,¹⁰ il 9% in età di materna)¹¹ per scelta dei genitori o perché già ritirati o sospesi in quanto non vaccinati, e b) i minori che, pur non in regola con le vaccinazioni, frequentano le scuole senza averne diritto o nelle more di un iter che si concluderà con il ritiro o la sospensione.

Notizie di stampa

In un articolo apparso su *La Gazzetta del Mezzogiorno* si menzionano presumibili fonti ministeriali secondo cui «la percentuale di inadempienti a livello nazionale non sarebbe lontana dal 5%». ¹² Nello stesso articolo si stima che il numero di minori effettivamente sospesi dalle scuole (cioè al netto di chi già non le frequenta per scelta) si aggirerà attorno alle 80 mila unità.

Ambito	Sospesi
Italia	80.000

Commento

Il dato qui stimato, ancorché su una base informativa esile che risente della mancata vigilanza e trasparenza dei ministeri coinvolti, consente di concludere che a due anni dalla sua entrata in vigore il decreto "Lorenzin" ha prodotto, sta producendo e produrrà una limitazione al diritto all'educazione che **non ha precedenti, neanche lontani, nell'intera storia repubblicana e nazionale**. Per dare un termine di raffronto, con la promulgazione delle leggi razziali che interdicevano la frequenza scolastica agli studenti di razza ebraica, i minori espulsi dalle scuole elementari e medie nel 1938 furono circa 6500.¹³

Gli effetti sociali di questo esperimento di subordinazione dei diritti alla somministrazione di farmaci, proprio perché inedito per entità, non sono facili da prevedere e si dispiegheranno appieno nel corso dell'anno scolastico appena inaugurato. È comunque certo che la conflittualità non potrà che ad acuirsi in forza del sempre maggior numero di famiglie coinvolte.

Il costo sociale che ne risulta, con il suo portato di emarginazione, impoverimento economico e pedagogico, ricadute occupazionali e sfiducia nelle istituzioni sanitarie, scolastiche e politiche – plaudenti o indifferenti, a seconda dei casi – appare tanto più abnorme in quanto non giustificato da miglioramenti apprezzabili della situazione epidemiologica nazionale.¹⁴

10 Cfr. R. Saporiti, "Asili nido, in Italia li frequenta solo un bimbo su otto", in *Il Sole 24 Ore*, 3 settembre 2018.

11 Cfr. C. Zunino, "Scuola materna, cala il numero dei bambini iscritti", in *Repubblica*, 6 febbraio 2019.

12 M. Scagliarini, cit.

13 La stima è di Michele Sarfatti, in M. Sarfatti, *Gli ebrei nell'Italia fascista*, Einaudi, 2007. Cfr. anche A. Capristo, *Il Decreto Legge del 5 settembre 1938 e le altre norme antiebraiche nelle scuole, nelle università e nelle accademie*, in *La rassegna mensile di Israel*, vol. 73, 2007.

14 Anche concentrando l'attenzione sul solo morbillo, se nel 2018 i contagi si sono dimezzati rispetto all'anno precedente, il loro numero (2526) è rimasto comunque poco sopra la media degli ultimi dieci anni e poco sotto quella degli ultimi vent'anni. Ad oggi i casi registrati nel 2019 (1571, <https://bit.ly/2nRfb4r>) hanno già superato quelli degli anni 2016, 2015, 2012, 2009, 2007, 2006, 2005 ecc., pur caratterizzati da coperture ben inferiori (<https://bit.ly/2ovh5bb>).